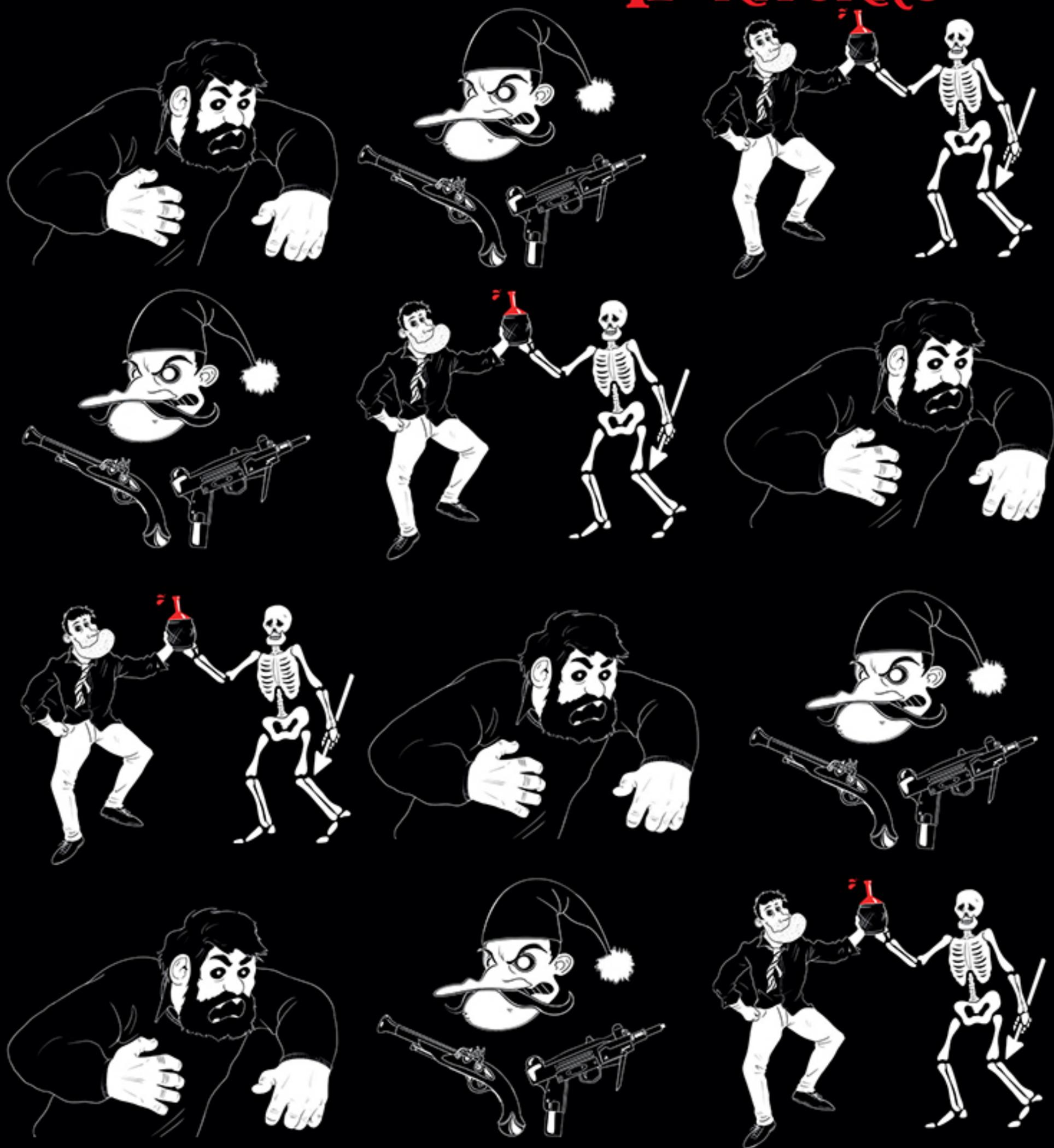


# I PIRATI DEI MILAN

## IL RITORNO



**A. Cominelli**  
**D. Trigili**

## MAI FREGARE TUO ZIO

Ebbene sì, nostro zio, il nostro buon zio - fatevene una ragione - non è solo una scalmanata macchina distruttrice di uomini e donn... ehm ehm, un equilibrato raddrizzatore di schiene storte volevamo dire, ma anche un appassionato collezionista di tutto ciò che possieda un minimo di valore antiquario sul tema artistico della marineria a vela attraverso i millenni. Questa bella passione il Zio la deve al Nonno, suo padre, che fin da piccolo lo trascinava a suon di randellate sulla test... ehm, a passeggio per mano, come solo un padre affettuoso che tiene ben in conto l'educazione del proprio figliolo farebbe, a presenziare alle pericolose contrattazioni svolte per lo scambio di ingenti mallop... no, cioè, di merci da barattare nei porti più malfamat ..., nei porti più affollati dei cinque continenti geografici. Beh, a voler essere sinceri, certo è che la collezione antiquaria di nostro zio non si può neppure mettere a confronto con quella ricchissima del nostro buon nonnino, sia chiaro, che vanta pezzi unici rubati anche dai musei più rinomat ... ehm ehm, acquistati in modo assolutamente trasparente e legale alle prestigiose aste di *Sotheby's* e *Christie's*. Il Papà invece, quello sporco ubriacon... cough cough!, quel fine enologo si diletta, quando non stupra e ammazz ... ehm, quando non tira avanti la carretta per quei dannati figli e figlie, a collezionare preziose bottiglie d'annata, che poi

scol... , che poi offre agli amici alcolizzati organizzando violente org ... Ehi, ehi, ma che andiamo dicendo?! Straparliamo, è evidente! Oggi, vai a capire perché, facciamo una fatica dell'anima a scrivere un coerente racconto adoperando parole giuste e oneste che rendano onore al Nonno, al Papà e al Zio, nostri e vostri parenti strettissimi, che ognuno di noi deve giocoforza rispettare, essendo costoro i veri capisaldi della civilizzazione umana e senza i quali le generazioni future non potranno aver garantito un futuro di pace e prosperità. Dunque, ci scusiamo con i nostri fedeli lettori che tanto amano la Famiglia dei Milan se questa storia l'abbiamo iniziata a singhiozzo e in modo assai confuso, più per la nostra mente vaga che per onor di cronaca. E la cronaca in questione vuol narrare non tanto delle ricchezze artistiche accumulate dal nostro bravo nonnino in secoli di duro lavoro marittimo oppure dei seri studi da *sommelier* svolti da nostro padre nelle cantine vinicole di tutto il mondo, ma di un'azione ignobile perpetrata ai danni di nostro zio, del nostro buon zio, che fidatosi dei mali consigli di un certo suo marinaio, tal De Collezionistibus, in combutta con Alì Arraffat Ben Ladròn, sedicente blasonato antiquario mediorientale, l'ha preso in cul... ehm ehm, ne è stato abilmente turlupinato. Da questa brutta storia però, di cui purtroppo siamo stati testimoni anni orsono quando eravamo fidi marinai dei Milan e che ora ci apprestiamo per l'appunto a sviscerare con dovizia di particolari – ahinoi, in senso letterale del verbo *svi-sce-ra-re* – siamo giunti alla formulazione di un'utile massima che volentieri regaliamo ai posteri

senza chieder nulla in cambio. Tale massima, che si comprenderà appieno, ne siamo sicuri, alla fine di questi bestial...ehm, tragici accadimenti e che consigliamo vivamente di seguire, si può sintetizzare in una semplice quanto indubitabile proposizione composta da quattro parole: MAI FREGARE TUO ZIO. Ecco allora che questa infausta vicenda prende l'abbrivio nelle calde acque dell'arcipelago di Tanzania. Così, sulla costa occidentale dell'isola di *Unguja*, appartenente al suddetto territorio insulare situato a sud est dell'Africa, meglio nota con il familiare toponimo di *Zanzibar*, proprio nella rada dirimpetto l'antico centro per il commercio di *Mji Mkongwe*, che oggi porta il più conosciuto nome di *Stone Town*, il magnifico *clipper* El Diabolo, il veloce schooner Barracuda e il panciuto galeone Tortuga danno fondo alle ancore. Il Nonno deve sbrigare certe questioni della massima urgenza con i pirati local... ehm, insomma, questioni con certi galantuomini di quelle parti per cui non è questa la sede adatta per svelarne la problematica natura criminal..., ehm ehm, commerciale, già, commerciale, perché il commercio è la vera *Anima Mundi*! Viene dunque impartito l'ordine di franchigia a tutti i marinai dei tre vascelli - eccetto a quelli che sono comandati di servizio a bordo per la sicurezza dei velieri - che possono così svagarsi qualche ora scopando le turiste e le negrette local ... ehm, ehm, ci siamo capiti insomma: mesi di improbo lavoro in mare devono essere premiati a ragion di veduta, ciò è iscritto nel *dna* dell'uomo, ed è inutile indignarsi tirando in ballo la morale e la parità di genere. Il Nonno le sa bene queste

cose e ogni tanto gratifica i suoi *uomini* che si son comportati con sprezzo del pericolo in alto mare, infischandosene del cosiddetto mondo moderno che sembra voglia trasformarci tutti in gatti castrati e perciò non possiamo che ringraziarlo il nostro saggio e lungimirante nonnino che, ogni tanto, una bella puttana ce la fa scopar... ehm ehm, ce la presenta al ballo delle debuttanti! Ecco allora che le lance vengono calate in acqua dalle murate con i paranchi ben ingrassati, tra le urla di gioia e lascivia dei marinai pazzi di felicità, e i rematori iniziano a spaccarsi le braccia remando a più non posso per coprire in fretta le due miglia nautiche che si interpongono tra i loro caldi sogni di *relax* e gli accoglienti bastioni dell'esotica città di pietra brulicante di facili turiste e ragazze indigene poco avvezze alla castità. Fanno a gara questi eroi nel solco della tradizione marittima d'altri tempi - eroi che hanno sacrificato tutto per realizzare un sogno, il sogno dei Milan, quello della rinascita della marineria a vela commerciale e da corsa - a chi arriva per primo all'agognato sbarco. Allora la lancia del Nonno è superata da quella de il nostro simpatico Papà, che promettendo ettoltri di Rum a tutti, mentre i marinai lo inneggiano con un meritato "Hip Hip Urrah per il Papaaaaaaà!", sghignazza e fa l'occhiolino al suo amico Pip, che timona con perizia il natante da poppa verso la desiderata vittoria, e dà una pacca sulla spalla di Herman Cooper, che rema a più non posso e sorride di rimando a suo padre con aria trasognata e riconoscente per avergli salvato la vita per ben due volte. Ma il Nonno non ci sta a farsi battere da quel debosciat...

ehm, da quel buontempone di suo figlio e allora, per incentivare i suoi uomini a recuperare lo svantaggio, non fa altro che slacciare la sahariana ed appoggiare il palmo della sua mano rugosa sull'inseparabile *Uzi Pistol* 9 mm che tiene fissato al cinturone di cuoio. Ed ecco che, come per incanto, la lancia del Nonno pare sia propulsa da un potente fuoribordo piuttosto che da vogatori in carne e ossa e subito riacquista la prima posizione al canto di *Voga o muori sparato!* Il Papà, stravaccato a poppavia della sua imbarcazione, con in mano una fiaschetta di acciaio traboccante di *Ron*, ammonisce i suoi filibustier ... ehm ehm, i suoi amici del circolo di canottaggio: «Ehi, ma che sushede ragasshi?! ... Shi hanno shuperato quei pirati del Nonnetto ... Mi sha che qualcuno qui finisce accoltellat ... ehm, finisce conshegnato a bordo shensha Rum». Non appena il Papà pronuncia queste parole di minacci..., di preoccupazione, sì, di sentita preoccupazione per la gara che sta con ogni evidenza perdendo, i suoi tagliagol ...cough, cough, i suoi più stretti collaboratori hanno un rigurgito di orgoglio e, rompendosi la schiena con i remi, raggiungono in un men che non si dica la lancia di nostro nonno, che non può far altro che corruciare la fronte contrariato per quella rimonta. E il Zio, che fa il nostro buon Zio protagonista di questa storia? Nulla. Nostro zio non prende parte a questi puerili giochi. Sbuffa e scuote la testa dal parapetto del galeone, osservando filar via suo padre e suo fratello. Ha altro a cui pensare e altro da fare, nostro zio. Di solito il nostro avveduto buon zio non sbarca neppure in queste occasioni, in quanto preferisce

rilassarsi sulla sua amata Tortuga nel silenzio dei ponti inzaccherati di sangu...ehm, cioè, sui ponti lasciati vuoti dai marinai che invece, avventati, non vedono l'ora di fuggire a gambe levat... ehm ehm, di trascorrere qualche ora di serenità sulla terra ferma. Ma questa volta il Zio, consigliato da un certo De Collezionistibus, un marinaio assegnato alla Tortuga che nella sua vita precedente – prima di venir catturato e schiavizzat ... ehm, contrattato dai Milan con tutte le garanzie costituzionali dell'articolo 18 – era stato un ladro e un truffator ... ehm, cough, un rinomato antiquario londinese volevamo dire, ha preso la decisione di farsi un giretto tra i vicoli dell'affascinante cittadina. De Collezionistibus aveva detto a suo zio dandogli una pacca sulla spalla: «Zio, non perder l'occasione di andar a visitare il negozio di Ali Arraffat Ben Ladròn. È il miglior antiquario di Zanzibar e un mio caro amico. Lo conosco da tanto tempo. Mi spediva i pezzi migliori a Londra, che io vendevo agli sprovveduti a prezzi astronomic... ehm ehm, ai clienti più esigenti praticando sconti assai convenienti. Vedrai che da lui troverai oggetti assolutamente originali della storia della marineria a vela. Nel suo negozio ci andava a comprare spesso anche il famoso esploratore Livingstone! D'altro canto, come ben saprai caro zietto, quest'isola è nota perché nell'epoca d'oro della vela tutti i vascelli che facevano rotta verso oriente la visitavano per scambiare o vendere spezie e altre pregiate merci. Dammi retta, va' da Ali Arraffat Ben Ladròn e digli che ti mando io, ti tratterà con riguardo e farai affari d'oro. Poi sono sicuro che mi ringrazierai